

(segue dalla prima pagina)

di Roberto Colletti

L'unedì scorso Dellai, nell'incontro in Piazza Dante, ha chiesto ai principali soggetti di farsi coinvolgere in un'operazione concordata per allentare la stretta del credito che sta fiaccando le imprese in modo ancor più pesante del 2008-2009. Gli invitati hanno ascoltato, hanno pronunciato frasi di circostanza e si sono riservati una decisione.

Più che giusto. Ma al prossimo incontro bisognerà che dicano qualcosa di concreto visto che, mentre valutano, la raccolta bancaria cala, la massa degli impieghi si sposta dalle imprese che producono ricchezza alle famiglie che la consumano, la provvista finanziaria per le banche si fa sempre più onerosa (Monti governerà, ma non farà miracoli) e, con tutto ciò, il costo dei mutui, quando si ha la ventura di ottenerli, continua ad aumentare appesantendo ancor più l'emergenza.

La chiamata di Dellai tenta di rompere la spirale negativa



Il neo ministro Piero Giarda col governatore trentino Lorenzo Dellai

ALBERGATORI

L'Unat chiede meno burocrazia

Bort: «Più flessibilità e autonomia nella gestione». Il mercato tiene



SAN MICHELE. Albergatori di Unat riuniti ieri a San Michele - nella sala riunioni del ristorante "Da Pino" - per l'assemblea annuale. Il presidente Giovanni Bort nella sua relazione ha avuto modo di affrontare le principali tematiche d'attualità nel settore turistico, caratterizzato da una serie di adempimenti formali, fiscali e amministrativi che non permettono agli operatori di muoversi con dinamismo. «Unat proseguirà la strada fin qui tracciata dando quindi ampia valorizzazione a: flessibilità nella gestione, autonomia gestionale, sburocratizzazione, innovazione tecnologica, attenzione al socio», ha detto Bort.

Unat ha recentemente realizzato presso i propri associati un'indagine sull'andamento stagionale: l'estate, dopo un inizio difficile ed incerto soprattutto a causa del meteo capriccioso, si è conclusa in modo tutto sommato positivo per gli operatori del settore ricettivo.

L'immediato futuro riserva però alcuni nodi che dovranno necessariamente essere sciolti. Uno di essi è la questione del finanziamento. Un'altra questione riguarda il confronto con le altre categorie economiche trentine non si prevede l'introduzione dell'imposta di scopo è stata accantonata ed in ziamento del sistema turistico provinciale: per accorpate in un unico nuovo Ente Bilaterale gli attuali tre enti di settore.